Anno II. - N.° 667. Trieste, Martedì 6 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 667

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spe se postali in più. Le inserzioni si calcolano incarattere *festino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Un Comune in procinto di fallimento. LEOPOLI 5. In seguito alla nota decisione della Dieta provinciale, secondo la quale venivano aggiornati gli aumenti delle tasse sulle bevande a Brody, subentrò una crisi finanziaria di questo Comune che non potè venire scongiurata. La Banca austro-ungarica conseguì il sequestro di tutte le entrate comunali. Due altre banche di qui hanno l'idea di procedere nello stesso modo, nel qual caso, la Comune sarebbe costretta al fallimento.

All'Università di Vienna. VIENNA 5. Nel colloquio che il Decano dell'Università Eyner ebbe ieri coi delegati delle associazioni accademiche, consigliò la formazione di un organo volontario e permanente pel mantenimento della dignità e dell' ordine nell' Università. Il rettore Wedl comunicò che, per disposizione del ministro dell'istruzione, vengono introdotte carte di legittimazione per gli studenti, allo scopo di escludere dall' Università elementi di disordine.

Inaugurazione dell'anno giuridico. PARIGI 5. Malgrado una circolare di Feuillée che esprimeva il desiderio che i magistrati si astenessero dall'intervenire alla messa d'uso per invocare lo Spirito Santo sulla giustizia — inaugurandosi l'anno giuridico — la magistratura si recò ieri in corpo alla messa nella Sainte-Chapelle con a capo Cazot presidente della Corte di Cassazione. Celebrò la messa l'arcivescovo di Parigi, cardinale Guibert. Al Vangelo, contro l' uso, Sua Eminenza pronunziò un discorsetto, felicitando i magistrati della loro devozione. Soggiunse che, assistendo alla messa, essi avevano ben meritato dalla patria. I magistrati lo ascoltavano a bocca aperta, non osando naturalmente interromperlo. Il cardinale Guibert mostravasi ieri contentissimo del tiro giuocato ai magistrati. Feuillée è furioso contro il Cazot, causa prima di questa scena

Estrazione prorogata. VERONA 5. E' giunta dal Ministero al Municipio di Verona l'approvazione alla proroga della lotteria che verrà immancabilmente estratta negli ultimi giorni di febbraio 1884.

Fallimenti. LONDRA 5. In conseguenza del fallimento Ranger, fallirono Holinshead e Terley per 100 mila sterline.

Colpi di revolver. MARSIGLIA 5. Anastasio Valerini, operaio in una fabrica d'olio, tirò sei colpi di revolver nella fabrica stessa, ferendo due persone e, quindi fuggì.

Emigrazione. BERLINO 5. Durante gli ultimi dodici mesi l'emigrazione in America è diminuita di 27012 persone,

L'inondazione nella Tessaglia. ATENE 5. Sotto la presidenza del metropolitano, si è costituito un Comitato di soccorso fra le persone più influenti della città per raccogliere sottoscrizioni in favore dei danneggiati dalle inondazioni in Tessaglia. Specialmente a Larissa e nelle vicinanze, i danni sono enormi. Centinaia di case furono distrutte, le comunicazioni coi villaggi (di cui alcuni si ritengono affatto perduti) sono interrotte; l'intera pianura è convertita in un vasto lago. Una gran parte della ferrovia fra Volo e Larissa, che doveva essere aperta al traffico fra poco tempo, è danneggiata in vari punti. Non si ha memoria di una inondazione simile in Tessaglia dopo quella del 1811.

Le prigioni russe. PIETROBURGO 5. Lettere private da Pietroburgo recano che il trasloco di tutti i prigionieri politici più importanti dalla fortezza dei Santi Pietro e Paolo a Schluesselburg è cominciato e durerà finchè non sia chiusa la navigazione della Neva. Aggiungono essere state publicate in quella capitale due lunghe lettere di imprigionati nella suddetta fortezza.

Scioperi. MARSIGLIA, 4. Circa 500 operai mugnai si misero in isciopero. Domani si riuniranno in un teatro del boulevard Chave. La polizia fece appostare molti agenti in vicinanza dei molini per scongiurare disordini.

Notizie marittime ADEN, 4. Il pir. del Lloyd a.-u „Pandora" cap. Sturli, proveniente da Hongkong, parti oggi per Trieste.

— SINGAPORE 3. Il pir. del Lloyd a.-u. „Berenice" proveniente da Hongkong arrivò qui oggi diretto per Trieste.

— PORTO SAID 3. Il pir. del Lloyd a.-ung. „Polluce", proveniente da Calcutta partì oggi per Trieste.

Precauzioni sanitarie. NAPOLI 5. Le Commissioni sanitarie comunali e provinciali di Napoli decisero di impiantare in luogo isolato un ospedale delle malattie contagiose affine di poter allontanare prontamente nell'avvenire qualunque fomite di infezione.

Colera. VIENNA 4. Un telegramma di ieri dal Cairo annunzia che, dal 2 al 3 corrente, vi ebbero in Alessandria due casi letali di colera.

Il Piccolo d' oggi meriggio contiene: *I funghi velenosi — Processo Stringelli e consorte a Torino — Monte Carlo-Scandalo — Aneddoti su Dumas — Carta a buon mercato — Germania — Disordini in Cimitero — I briganti in guanti gialli ecc. ecc.*

Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE

Casse di risparmio postali. I difetti dell'organismo di questa istituzione rilevati dapprincipio da quella parte della stampa che poteva giudicarne spassionatamente emersero poi col tempo siffattamente da costringere i giornali viennesi più autorevoli ad esaminare le cause che si opponevano a un più rapido sviluppo della istituzione, anzi al poco successo ottenuto e vennero essi concordemente alla conclusione di attribuirne la colpa a quei certi inconvenienti che noi, e insieme a noi altri giornali, rilevarono e segnalarono e sui quali la stampa governativa passava sopra, tanto per il vezzo di trovar tutto bello e tutto buono ciò che emana dalle sfere ufficiose.

Ora poi i fatti vengono a darci ragione dei rimarchi da noi fatti a suo tempo, e dell'abbandono del nostro appoggio a una istituzione che presentava nel suo organismo difetti sì madornali, da renderla, diremmo quasi, nella pratica, inattivabile.

Difetto principale era l' impaccio gravissimo di dover aspettare anche quindici giorni finchè arrivasse il vaglia pel rimborso dell' importo versato.

Il popolo, sul quale si era dapprima contato per dare un immenso sviluppo alla istituzione, rimase indifferente, e i pochi che provarono, se ne ritrassero subito viste le brighe soverchie che occorrevano per ritirare un ridicolo capitale.

L'Amministrazione delle Casse di risparmio postali, accortesi a proprio costo delle imperfezioni dell' azienda corresse già prima alcuni difetti ed è venuta finalmente nella deliberazione di far eseguire i rimborsi sino a 20 fiorini immediatamente, da qualunque ufficio postale che sia autorizzato ai rimborsi, in base alla semplice presentazione del libretto.

Riteniamo che l'amministrazione non si, arresterà a questo primo passo ma troverà opportuno di concedere l'immediato rimborso nel limite almeno dei cento fiorini.

Una innovazione, che dimostra qualmente l'amministrazione postale estenda sempre più la sua attività nel campo della economia è l' introduzione dei *cheques* postali.

Con questa introduzione chiunque abbia depositato l' importo di almeno 100 fior. può domandare gli sia rilasciato un libretto di assegni o vaglia, il quale contiene 50 polizze in bianco di *cheques*.

Se gli occorre di effettuare un pagamento in qualunque luogo della Monarchia non ha che a scrivere, l'importo in uno dei cheques apporvi la data e la firma e spedirlo con la posta.

Questa innovazione avrà principio col giorno d' oggi. L' ordinanza relativa rende edotta che quei depositanti delle Casse di risparmio, i quali hanno già in deposito oltre f. 100, dietro loro richiesta potranno ritirare un libretto di assegni con 50 bianchette per i cheques.

Per quanta risguarda poi il lavoro delle casse di risparmio, troviamo che nell'ottobre p. p. vennero da 11463 depositanti, collocati nelle casse di risparmio fiorini 589.004. Le restituzioni in ottobre ascendono a f. 322.193.

I depositi complessivi dal 12 gennaio importavano alla fine ottobre 6.496.559 fiorini, le restituzioni fior. 2.023.591.

Un nuovo avvocato. Il signor Graziadio Dr. Bolaffio fu iscritto quale avvocato avente la sua sede in Trieste nell'albo della Camera degli avvocati.

Concerti „Cremaschi." Nelle sere di Lunedì 12 e Venerdì 16 Novembre avranno luogo nella sala del Politeama Rossetti due concerti musicali indetti dall'egregio maestro Antonio Cremaschi.

Sì nel primo che nel secondo concerto agiranno i signori Antonio ed Adelchi Cremaschi, G. Dezorzi, V. Molini, C. Piacezzi, A. Luzzato, P. Grablovitz, G. Cagnoli, G. Buccelli, G. Patierno per la parte istrumentale, e per il canto la signorina Alice Ziffer e il signor A. Zescevich.

Il programma è bellissimo e ottimamente scelto. Vi figurano pezzi che portano la garanzia loro sul nome dei loro autori: Mozart, Mendelsshon, Massenet, Wieuxtemps Goltermann, Wieniawscki ed Ernst.

Accompagnerà al cembalo il m.o Giulio Fumagalli.

Tutti gli esecutori si prestano gentil mente come pure gentilmente concede un pianoforte della casa Pleyel, il sig. Ettore Dominici.

Pel riparto degli ebeti all'Ospitale. In base ad analogo deliberato consigliare, giusta il quale venne adottato di affidare la direzione della succursale del Manicomio esistente al civico nosocomio e formante una sezione separata che verrà distinta col nuovo titolo di *Riparto degli ebeti e sale d'osservazione*, ad apposito specialista col titolo di *Medico ausiliare dello spedale*, questo Magistrato ne apre il concorso a tutto 15 Decembre p. v.

Il posto, dotato della paga di annui f. 800, è temporaneo: il nominato però che per più di 10 anni consecutivi abbia prestato l'opera sua al Comune, rendendo al medesimo eminenti servigi, può in via di grazia venir inalzato dal Consiglio, a tenore del regolamento organico, alla condizione d' impiegato stabile, acquistando diritto a pensione.

A questo medico, oltre la direzione del riparto di cui sopra, incomberà pure di prestare la cura elettrica ai ricoverati degenti nelle singole divisioni.

Per il posto si richiede la prova speciale di essere versato nella psichiatria.

Le istanze vanno corredate dei documenti comprovanti la sudditanza, pertinenza, età, stato, laurea dottorale.

Gli aspiranti indicheranno pure se ed in quali rapporti di consanguineità od affinità essi stieno con altri impiegati di questo Comune.

Nuova piazzetta! Aderendo alla proposta fatta dal Presbitero della Comunità Evangelica di confessione augustana, fu adottato di denominare „Piazzetta della chiesa evangelica" il largo tra il nuovo edificio del Ginnasio comunale e la chiesa della confessione augustana.

Assicurazioni Generali. Nel mese di ottobre 1883 vennero presentate 468 proposte di assicurazione sulla vita per una somma di f. 1,248659.44, e vennero emesse 386 polizze per una somma assicurata a fiorini 1,015023.44.

Sequestro. A proposito della publicazione di alcune appendici di Ernesto Rossi in un giornale tedesco che si publica a Trieste è sorta una polemica tra il Dott. Icilio Polese-Santarnecchi direttore dell' *Arte drammatica* di Milano e il celebre tragico Ernesto Rossi. Questa polemica fu causa del sequestro avvenuto all' Ufficio di Posta delle due ultime puntate dell' *Arte drammatica*.

Spese approvate. La Delegazione Municipale ha approvate le spese seguenti:

Per l'acquisto d'istrumenti e mobili ad uso del laboratorio del fisicato civico, f. 273.18. Per l' acquisto di tre telefoni ad uso dello stabilimento di disinfezione dello spedale civ. f. 90. Per la riduzione del focolaio nel quartiere del fante dell'Ufficio tecnico f. 35. Per l'erezione di un parapetto allo sbocco della scorciatoia che dalla strada erariale per Fiume mette a Longera f. 90. Per riparazioni e trasporto di banchi nella scuola di Prosecco-Contovello e nella scuola di Servola f. 113.30.

Oggetti trovati. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti trovati:

Dal sig. S. un importo di danaro rinvenuto in via Ghega nel pomeriggio di Domenica. — Dal sig. Costantino Marco un portamonete con importo di danaro ed un viglietto del Monte. — Dal sig. Umberto Muner, un viglietto d'un cancello rinvenuto in Corso. — Da N. N. una fotografia. — Un' involto contenente lana. — Una manica di velluto rinvenuta in Corso. — Dalla ragazzina Italia Meizati un plico contenente diverse lettere e viglietti da visita. — Dal sig. N. N. un mazzo chiavi rinvenuto in piazza Ospedale. — Dal signor N. N. una grande chiave trovata in via dell'Aquedotto. — Dalla sig.a N. N altra chiave piccola rinvenuta in Corso.

Per offesa alla Maestà Sovrana. Venne tenuto ieri dibattimento a porte chiuse contro il calzolaio Pietro Lena fu Giovanni, d'anni 25, per offesa alla Maestà Sovrana. Ritenuto colpevole, venne condannato ad un anno di carcere duro.

La moglie di Claudio. E' un tipo di donna che ricorda un pochino quella *Madame Bovary* che Flaubert, il precursore del Zola, ha ritratto stupendamente nel suo romanzo.

Questa qui però, la *Cesarina* di Dumas figlio, è forse ancora più laida.

Si mantiene realista fino agli estremi, corrotta, viziosa, carnale sino in fondo; — senza l'accademico d'una grande passione che l'ha trascinata alla colpa, senza la retorica d'un tardo pentimento. La moglie di Claudio è adultera per istinto.

Claudio è un marito filosofo come non se ne possono trovare nella scena del mondo.

Profondamente convinto che *Cesarina* è incorreggibile, lascia correre l' acqua per il suo molino, disprezza la propria moglie come una cortigiana, e sprezzandola non se ne cura. Fa di più: avverte il suo amico di stare in guardia contro le insidie di lei.

Altre cure più serie, più utili occupano la sua mente elevata, il suo ingegno potente di scienziato che sarà per renderlo illustre.

Claudio, dopo ricerche pazienti e minuziose s'è fatto inventore di una nuova macchina da guerra: nel suo forziere egli tiene chiuso un manoscritto: è la teoria infallibile del nuovo sistema che egli ha trovato,

---

(35) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Sì, non è dei miei amici, perchè è un signore lui, ma lo conosco.

— E dove abita?

— Voi siete sulla buona strada come è vero che c' è un buon Dio in cielo. Il castello de Ribemont sarà lontano una mezz' ora a dir molto.

— E io non devo fare altro che seguire questa strada?

— Sì mio bel giovanotto. Ma poi quando sarete arrivato alla croce di ferro dovrete voltare a sinistra La croce di ferro è a venti minuti da qui, e la troverete facilmente: è fra due quercie. Però, se voi andate a Ribemont, e se non ci avete difficoltà, potete venire con noi. Noi andiamo da quella parte.

— Grazie — disse Giovanna, — accetto volentieri.

— Avete qualche affare in paese? domandò il boscaiuolo dopo qualche minuto.

Egli aveva voglia di ciarlare; ma Giovanna assorbita come era nei suoi tristi pensieri, non rispose.

Continuarono a camminare in silenzio per un po' di tempo.

Poi Giovanna domandò:

— C'è sempre qualcuno al castello di Ribemont?

— Sempre no, caro il mio giovanotto, poichè il conte che non ne ha molti da spendere non ha che un solo domestico, il vecchio Giovanni.

Quindi se tutti e due sono a caccia — e ciò accade tutti i giorni — non si trova nessuno in casa.

Giovanna pensò allora che la località scelta era al crocevia di Arreux, e che non trovando alcuno al castello non avrebbe potuto prevenire Claudio.

E allora a qual partito appigliarsi?

— Volendo andare alla frontiera, dove potrei trovare una vettura?

— A Revin o a Fumay... ma non siete sicuro.

— E dovendo andare a piedi, quanto tempo ci metterei?

— Secondo dove volete andare.

— Al crocevia di Arreux.

— E' nella foresta, a un'ora buona di distanza da qui. Ma io vi consiglio di prendere una vettura poichè, voi non troverete mai la strada, e sarebbero inutili tutte le indicazioni ch'io potessi darvi.

— E se io vi pregassi di accompagnarmi fin là? disse Giovanna facendo vedere al contadino una moneta d' oro.

(Continua).

e che fra poco, giovando immensamente alla patria, gli varrà da questa gratitudine imperitura.

Cesarina intanto scappa con un amante; dopo tre mesi di assenza ritorna nella casa coniugale come nulla fosse e il marito freddamente la saluta.

Arriva Cantagnac, un briccone, col pretesto di acquistare la casa e i poderi che Claudio ha messo in vendita. Invece Cantagnac è l'agente di una società segreta che a mezzo di Cesarina vuole rapire, sia pure per un milione, il segreto dell'invenzione di Claudio per poi venderlo allo straniero.

— Quanto volete — domanda a Cesarina — per vendere il segreto di vostro marito?

Cesarina esita — non sa qual mezzo impiegare — sa che per bocca di Claudio nulla potrebbe sapere: ella lo conosce: sa che diffiderebbe di lei.

E poichè lui insiste e minaccia e poichè conosce la vita di Cesarina sino all'ultimo delitto da essa commesso e la minaccia di denunciarla alla giustizia, quella donna infernale ricorre ad uno stratagemma: sempre il solito: le sue seduzioni di donna bella e carnale.

Ella adopera ogni mezzo per ammaliare con le sue arti di sirena voluttuosa un giovane dipendente di Claudio, un figlio di adozione che deve tutto a Claudio, il quale è il solo a conoscere il luogo dove il manoscritto è riposto, e ne tiene le chiavi.

Cesarina ha una beltà prodigiosa di afrodisiaca baccante: i suoi sguardi schizzano fiamme, hanno lampi di lussuria cui nessuno resiste, sono turgide le sue labbra, sono bianche le sue carni.

E Antonino cede e ama la moglie del suo maestro, del suo benefattore. Cesarina lo ammalia, lo affascina, lo trascina per darsi a lui.

Quindi vuole fuggire. Trova un pretesto affinchè Antonino apra il forziere; spegne improvvisamente il lume; ruba il manoscritto prezioso, e quando Antonino si accorge e vuole ad ogni costo riavere il manoscritto, Cesarina getta la carta fuori dalla finestra a Cantagnac che stava aspettando.

Claudio, vilmente tradito, vuole por fine all'esistenza di quella donna, cui deve i più grandi e acerbi dolori della sua vita, spara una fucile contro di lei e la uccide.

Poi si rivolge ad Antonino che perplesso, attonito, attende il suo destino. Ma siccome la carta è scritta in una cifra che nessuno può spiegare, il segreto è conservato, la patria non perderà nulla. E dinanzi il cadavere caldo di sua moglie, Claudio rigido, impassibile, esclama:

— Vieni al lavoro.

* * *

Così termina il drama. Drama ardito nel concetto, forse uno dei più arditi che si siano mai rappresentati, drama forte di situazioni profonde, logico nella progressione, condotto con interesse grandissimo per giungere ad una soluzione improvvisa che è superlativamente arrischiata.

Claudio non è un uomo imbecille nè onesto semplicemente: è un nume, è un nume filosofo. Cesarina non è nè madre, nè sposa, nè amante, nè donna. E' una baccante raffinata, è un carattere corrotto nel sangue perverso nell'anima, un mostro. E i numi filosofi ed i mostri non sono di questo mondo.

Il publico ha assistito allo svolgersi dell'azione sorpreso, man mano che si spiegavano tutte le arditezze del drama. Quando ha calato la tela è restato sbalordito: ha mormorato un *è troppo forte* ed ha represso un tentativo di applauso.

Nell'esecuzione, difficilissima anche per le sommità inarrivabili del teatro italiano, gli artisti della compagnia Morelli hanno fatto quanto potevano.

La signora Aliprandi e il Dominici furono ripetutamente applauditi.

Unione Ginnastica. Finalmente! esclamarono i soci nel leggere l'annunzio di un trattenimento drammatico. Tanto di guadagnato. Chiusi i trattenimenti estivi per forza maggiore, con quel po' po' d'acqua piovana che cadeva a catinelle, nulla di più adatto di un lieto convegno sociale.

Le strade sono piene di zacchera ma non importa, si solleva di due dita il gonnellino, e le signore gentili, le signorine leggiadre si recano alla Palestra.

Naturalmente la sala era affollatissima come lo era del paro la galleria.

Il programma fu eseguito per benino davvero da quei bravi dilettanti che ci misero la miglior volontà per sodisfar l'uditorio, il quale poi fu loro assai prodigo di applausi.

Nello *Zio Paolo* salutammo con piacere sul palcoscenico dell'*Unione* il provetto dilettante sig. C. G. Bennotto, il quale recitò con quella simpatica disinvoltura che lo distingue dividendo i battimani fragorosi della folla con la gentile e bravissima signorina Liska, secondati tutti e due discretamente dal giovane sig. Benet.

Nella *Medicina di una ragazza ammalata*, la nota comedia popolare di Paolo Ferrari che veramente esigerebbe un complesso di artisti per far divertire e che ridesta molti confronti pericolosi, si distinsero sopra tutti la signora Ullmann-Clemencich, una popolana al vero e l'amico Giuseppe Morpurgo, tipo unico e comicissimo, *truccato* magnificamente e con passione d'artista.

Il signor Adami ebbe un bellissimo saluto d'applausi al suo apparire sulla scena.

Totale: se i soci si sono divertiti, i dilettanti ne hanno tutto il merito.

Come sempre la banda sociale diretta con la solita valentia dal bravo Patierno fu molto applaudita.

Suicidio. Una grave sciagura ha contristato la famiglia del signor Zadik Levi, mediatore favorevolmente conosciuto, abitante nell'ultima casa dell'Acquedotto prolungato.

Una sua figlia d'anni 24, a nome Flora, era dalla nascita in poi alienata di mente. La poverina non si poteva dire pazza, ma piuttosto scema. Era di solito calma e si lasciava girare liberamente per tutte le stanze.

Domenica mattina la infelice si trovava in uno stato più eccitato del solito e pareva intenzionata di saltare dalla finestra. I suoi però riuscirono ad impedirlo.

A pranzo fu insieme ai famigliari e si mostrò più calma.

Però verso le 4 pomeridiane approfittando d'un momento che si trovava sola, aprì la finestra dell'anticamera e spiccò un salto. Diè un grido orribile e cadde svenuta nel cortile, gravemente contusa al capo mandando sangue da tutte le parti.

Accorsero i famigliari e dolorosamente spaventati, trasportarono la povera Flora in casa e chiamarono il medico — il quale purtroppo non diede alcuna speranza.

Infatti la sera stessa la ragazza spirò e ieri alle 3 ore pom. ne fu trasportato il cadavere alla cappella mortuaria.

Un esercizio di trippaiuolo. Il signor Giuseppe Mochor ha fatto domanda di attivare al N. P. 364 T. 451 di Rozzol un esercizio di trippaiuolo (cucinatura di trippe bovine e vaccine). Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre eventuali loro reclami in iscritto a questo Ufficio di protocollo fino al giorno 15 Novembre od a voce nel successivo giorno 16, alla Commissione che si raccoglierà sul luogo alle ore 11 ant.

Ritornando dalla caccia. Il goriziano Francesco B., un uomo sui 40 ch'esercita la professione del fabro, ed abita al N. 1 in via del Sapone, ritornava ieri notte da Pedriciano ove era stato a cacciare, allorchè nel passar vicino a un cespuglio gli s'impigliò lo schioppo tra i rami e cade a terra. Contemporaneamente uscì il colpo e il B. rimase ferito alla gamba destra, però leggermente.

Per le madri! Il primo e più sacrosanto dovere di una madre è quello di sorvegliare attentamente la propria prole, specialmente quando questa si trova ancora in tenera età e non è in grado di discernere il bene dal male, di conoscere ciò che è pericoloso e ciò che è innocuo.

Molte disgrazie sono già successe ai bambini dalla trascuranza di chi è destinato a loro guida e tutela, e la giustizia fa molto bene ad investigare in simili casi su chi debba ricadere la colpa di cotali trascuranze.

Ieri sul banco degli accusati al nostro Tribunale provinciale sedeva Maria Giulich contadina, da Canale, d'anni 40, la quale, uscita il giorno 29 settembre dalla propria abitazione in Chiadino per fare alcune provviste, lasciò solo in casa il proprio figliuolo, un vispo bambino di 3 anni che, vedutosi padrone di fare quello che meglio gli veniva in testa, si mise a giuocare e correre nel giardino in vicinanza d'un pozzo. Il piccino girò, rigirò, finchè inconscio del pericolo vi cadde dentro e rimase annegato.

Dinanzi ai giudici l'accusata piange e protesta d'aver amato la sua unica creatura con tutta la forza dell'amore materno, non aver potuto prevedere il pericolo a cui lasciava esposto il bambino. Iddio doveva aver così destinato.

Per le circostanze mitiganti del caso la Giulich ieri se ne andò assolta. Non per questo però le madri s'abbiano giammai a scordare tutta la responsabilità che grava su di esse nel tutelare la vita dei loro figliuoletti.

Al lavoro. Il facchino Gioachino S, d'anni 25, da Trieste abitante in Via Cattedrale n. 10, lavorando ieri all'arsenale del Lloyd cadde accidentalmente dal ponte di un piroscafo, dall'altezza di tre metri e riportò frattura della tibia alla gamba destra.

Capogiro. Carlo S. triestino d'anni 77, vedovo, abitante in Chiadino, in vicinanza all'Istituto dei poveri, recandosi Domenica sera a casa sua cadde a terra colto da un capogiro.

Nella caduta riportò una ferita lacera contusa alla testa.

Epilessia. L'altra sera verso le 7, la serviente Anna Slataper d'anni 25, colta da un assalto di epilessia cadeva a terra e si feriva la fronte.

Venne portata all'ospedale ov'ebbe le debite cure, poi fu ricondotta alla sua abitazione N. 22 via Valdirivo.

Per furto. I lettori ricorderanno il furto di 4 dozzine di asciugamani, commesso il mese scorso nel magazzino della ditta Luigi Dompieri in via del Campanile. Il ladro accortosi di essere scoperto, fuggì e gettò nel cortile della chiesa di via Campanile i 4 pacchi, poi se la diede a gambe. Però alle guardie Petelin e Polin riuscì di arrestarlo.

Ieri si tenne il dibattimento. Il ladro, certo Antonio Blonda d'anni 24, facchino, si mantenne sulle negative, ma le testimonianze lo smentiscono.

Visto poi che il Blonda è conosciuto per un astuto mariuolo, la Corte pensa bene di tenerlo in carcere per due anni.

Ogni giorno una. Due spazzaturai s'incontrano davanti a un mucchio di spazzature, in mezzo al quale si erge superbo un enorme torso di cavolo.

Uno dei due allunga la paletta ma l'altro gli ferma il braccio e gli dice:

— Abbi pazienza... quest'oggi mia moglie ha gente a pranzo!

E se lo piglia lui.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ore 8. „Marinella"

Teatro Filodrammatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^{1}/_{2}$. „Scellerata!..." „Bebè"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore $7^{1}/_{2}$ „I due moschettieri" ovvero „Armi ed amori"

Borsa del 5 Novembre. La Borsa domenicale di ieri chiudeva ferma a $279^{3}/_{4}$, 87.05 l'Ungherese, oggi deboli sulla Serbia 278.80, poi $277^{1}/_{2}$ chiusa nuovamente fiacca 277.40 e 86.-0 dopo una leggiera ripresa a $278^{1}/_{4}$. Si conosce da Berlino $470^{1}/_{2}$, da Parigi 106.85, Italiana 90.80 Banche 674. Qui nessun affare, italiana nominale $89^{1}/_{8}$ a $89^{1}/_{4}$, Napoleoni fermi 956 a 957. Dopopranzo da Berlino chiusa migliore, 472, Vienna 278.80, 86.85 e 78.70. Parigi anche migliore 107.02. 90.90 Egitto $353^{3}/_{4}$.

Listino Napoleoni 9.56 a $9.56^{1}/_{2}$ Zecchini 5.69 a 5.71 Lire sterline 12.01 a 12.03 Lire Turche —.— a —.— Londra 119.95 a 120.55 Francia 47.55 a 47 80 Italia 47.60 a 47.90. Banconote italiane 47.70 a 47.85 Banconote germ. 58 85 a 59.— Rendita austriaca in carta 78 60 a 78.75 detta in argento —.— a—.— Rendita ungherese 4% 87.— a 86.90 Credit $278^{1}/_{2}$ a $277^{1}/_{2}$ Union-bank — a — Lloyd — a — Rendita italiana $89^{1}/_{8}$ a $89^{1}/_{16}$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Una signorina che è già stata quivi in un negozio, cerca collocamento come cassiera. Indirizzo al „Piccolo." (875)

Mobili a motivo di partenza vendibili in via S. Giovanni 1 II piano dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 5. (867)

Si ricerca un praticante con paga, che conosca bene l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (883)

Bigliardo vendesi, buonissimo stato. Via Chiozza 5. (877)

Apollo Quando vedrò come desidero. (892)

Domenica sera 4 corr. è stato dimenticato ventaglio di piume, nero in un scanno in platea del Filodramatico. L'onesto trovatore voglia portarlo all'Amministrazione del „Piccolo" ove verrà ricompensato. (987)

Si ricerca Signora o Signorina pratica per la conduzione d'un principale appalto verso relativa cauzione. (889)

Da vendere mobili per uso barbiere e 2 poltrone. Indirizzo al „Piccolo". (890)

Un giovane con buoni attestati cerca pronto collocamento, in qualche scrittoio, con paga, Indirizzo al „Piccolo" (891)

Ricercasi un'apprendista orefice, Via Barriera Vecchia 5. (894)

L'INEVITABILE

N. 155, che si vende in tutti i postini a

soldi 6

contiene le seguenti illustrazioni:

Tutti i santi — Progetto di sipario — I nostri bimbi — Ordinazioni mediche per telefono — Un alloggio d'affittare — L'illuminazione a Trieste

ed i seguenti articoli:

Il giorno dei morti (rivista umoristica in versi martelliani) — **Fave — L'uomo sistematico — Sequestro — La fortuna delle parole — Consigli piovigginosi — Fuochi d'artifizio — Epitaffio celebre — Idillio — Idiotaggini — Le chiamate al proscenio — Maron glacés — Il cognato di Dio.**

D.r ALESS. HORN
MEDICO-CHIRURGO. (100)
in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.
Gratuite per i poveri dalle 1-2.

NOVITÀ in Cravatte
NOVITÀ Ombrelle da pioggia
NOVITÀ Traverse e Sottane
NOVITÀ Bottoni per Polsi
NOVITÀ Fermagli e Brosche
NOVITÀ Album per ritratti.
NOVITÀ in Portamonete.
NOVITÀ in Fibie per Vestiti e cappelli
PREZZI BASSI
PREZZI FISSI

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

MOBILI A NOLO
e vendita per **Stralcio** nel Negozio Mobili
Via Nuova N. 25. 258

FARMACIA MANZONI
all'insegna di St. Giusto
Via alle Sette Fontane N. 1 Casa Botta
Deposito di specialità farmaceutiche nazionali ed estere. Acque minerali ed oggetti chirurgici:
Prezzi modicissimi servizio pronto ed accurato (242)

PALETOT d'inverno da uomo, grandiosa scelta, da f. 15 in poi **SOLTANTO** nel grandioso deposito della rinomata fabbrica
Leop. Tedesko e C. di Vienna
Trieste — Corso N. 2.

Banca Commerciale Triestina.

Sconto Cambiali.

Trieste diretto e domiciliato 4%
Vienna diretta o domiciliata 4% non più breve di 10 giorni.
Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli, Lubiana, Agram e Fiume, dirette e domiciliate 4% non più breve di 15 giorni.

Assegni
sopra le succennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro.
p. BANCONOTE 3% annuo preavv. di 15 giorni
$2^{3}/_{4}$% „ „ „ 5 „

Per pezzi da 20 Franchi d'oro.
interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni sopra warrants 5% annuo franco di ogni spesa e provvigione sopra carte 6% annuo per importi sino a f. 500; da convenirsi per importi maggiori.

Incassi Coupons ed **Acquisti e Vendite di Valori** $^{1}/_{8}$% di provvigione.

Bancogiro.
2% sino alla concorrenza di 50.000,

Sezione in pezzi da 20 franchi d'oro
Tutte le succennate operazioni vengono eseguite come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia.
Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni

Trieste 22 Febbraio 1883.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Anche il **Giurì Austro Ungarico** volle onorare col massimo premio le già più volte
PREMIATE (15)
Pastiglie Prendini
preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d'ogni provincia.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3^{1}/_{4}$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 8 „
$3^{3}/_{4}$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^{1}/_{8}$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^{1}/_{2}$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1 Ottobre 1883. (10)